

La Banca del Fucino nuovo sponsor sulle divise azzurre

«Risultati e visibilità»

Il presidente federale Mazzone: «Il Mondiale sarà competitivo però siamo noi i più vincenti»

di Erika Primavera
ROMA

«P
f
d
z
lisi di un anno fa»

ntiamo a
are meglio
lella spedi-
zione a Tbi-

in Georgia arrivarono sei medaglie e Luigi Mazzone sa come alzare l'asticella: «Noi siamo la scherma azzurra, la Federazione più vincente». Al Mondiale di Hong Kong, dal 22 al 30 luglio, «non sarà facile fare di più, ma veniamo dagli Europei in cui abbiamo vinto il medagliere, dunque la fiducia c'è ed è tanta - spiega il presidente federale -, anche se a livello mondiale la competizione aumenta». Le aspettative «restano alte sul fioretto, sia maschile sia femminile, come nella spada». La sciabola «è in grande crescita» con le donne, mentre gli uomini difendono il titolo iridato «anche se mancherà l'infortunato Luca Curatoli».

ACCORDO. L'occasione per fare il punto a pochi giorni dalla rassegna iridata è stata la presentazione della partnership tra la Federschermata e Banca del Fucino: il logo dell'Isti-

tuto sarà sulle nuove divi-

se da gara degli azzurri (ieri rappresentati da Alberto Santuccio, Simone Mencarelli e Mariella Viale), mentre la sponsorizzazione riguarderà i principali campionati giovanili nazionali della prossima stagione. La collaborazione conferma l'impegno condiviso nella promozione dello sport, nell'inclusione e nella crescita dei giovani talenti, anche grazie al progetto federale "A Scuola di Scherma", che porta la disciplina tra gli studenti di tutta Italia. «È l'incontro tra due realtà che condividono la stessa idea di futuro: investire nel talento e nelle nuove generazioni», ha detto



In alto l'Italia femminile campione d'Europa di fioretto a giugno;



**a sinistra
Viale,
Santuccio,
Mencarelli,
Mazzone,
Mauro Masi
(presidente
Banca del
Fucino)
e Garozzo**

Mauro Masi, presidente della Banca del Fucino. «Oltre che nei risultati vogliamo crescere in visibilità, per diventare anche noi a tutti gli effetti una prima linea dello sport in Italia», l'auspicio di Mazzone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA